

Tradurre *Pinocchio* in *Emojitaliano*¹

Pinocchio corre. Corre da quando è nato... L'anima di Pinocchio, la sua espressione più tipica e primaria sta nel correre.

(G. Gasparini, *La corsa di Pinocchio*, 1997)

Una citazione dalla critica letteraria dell'opera collodiana rende ragione della scelta di adottare l'*emoji* del "runner", o "ragazzo che corre", per rappresentare il nome "Pinocchio" nell'opera in *emoji* elaborata e curata in seno alla *social community* di *Scritture Brevi*,² su *Twitter*, e nota come *Pinocchio in Emojitaliano*, che qui si presenta.

¹ Questa introduzione costituisce la sintesi di una serie di interventi pubblicati sul tema, in particolare: Francesca Chiusaroli, *Tradurre Pinocchio in emoji*, in Portale Treccani, Sezione "Lingua italiana", a cura di Silverio Novelli, Speciale "La parola si mette in gioco", luglio 2016 (http://www.treccani.it/magazine/lingua_italiana/speciali/ludolinguistica/Chiusaroli.html); Francesca Chiusaroli, *Emojitaliano*, in *Genesis, 1,1: alcuni percorsi traduttivi*, a cura di Davide Astori, in corso di stampa. Per altri contributi si rimanda alla bibliografia.

² Tutte le attività di *Scritture Brevi* (http://www.treccani.it/lingua_italiana/speciali/web/Chiusaroli.html) sono collegate all'omonimo blog www.scritturebrevi.it di Francesca Chiusaroli e Fabio Massimo Zanzotto, attivo dal 2012, e, su *Twitter*, all'*account* @FChiusaroli (<https://twitter.com/FChiusaroli>) e all'*hashtag* #scritturebrevi. (<https://twitter.com/search?f=tweets&vertical=default&q=%23scritturebrevi&src=savs>). La traduzione collettiva di *Pinocchio* si è svolta su *Twitter* da febbraio a settembre 2016 con *hashtag* #emojitaliano: <http://www.scritturebrevi.it/?submit=Search&s=%23emojitaliano>.

Emoji e dove trovarli

Con il termine *emoji*³ denominiamo gli ormai notissimi pittogrammi in uso nei sistemi di messaggistica digitale e nei *social network*, rappresentazioni iconiche e simboliche di referenti del reale, repertori di immagini ora disponibili in tastiere autonome nei dispositivi portatili come *smartphone* e *tablet* delle ultime generazioni. Gli *emoji* possono essere visti come un'evoluzione degli *emoticon*, le ben note combinazioni di punteggiatura e diacritici per la rappresentazione di espressioni del volto umano, segni introdotti nella comunicazione mediata dal computer (CMC) dagli anni Ottanta dello scorso secolo, tipici elementi del paralinguaggio, utili per l'integrazione della componente prosodica o emotiva tradizionalmente assente nella comunicazione ordinaria realizzata in forma scritta.⁴

La vasta popolarità degli *emoji* nella comunicazione attraverso dispositivi digitali si riconosce nell'attenzione mediatica sempre crescente, culminata nell'elezione dell'*emoji* "face with tears of joy" quale "parola dell'anno 2015" da parte degli *Oxford Dictionaries*,⁵ e inoltre si osserva in fenomeni rilevanti del costume, come la recentissima acquisizione del set originario degli *emoji* da parte del *MoMA* di New York.⁶

³ La voce *emoji* è stata accolta nell'edizione dello *Zingarelli 2017*. Il sostantivo *emoji* è la trascrizione della parola giapponese composta dagli elementi *e* 'disegno' e *moji* 'carattere'; secondo la definizione usata nel dizionario, indica la "piccola icona usata nella messaggistica digitale e nei *social network*, che raffigura faccine, oggetti, animali, ecc."

⁴ Per un pratico sintetico *excursus* su *emoticon* e la sua storia cfr. la voce inglese in *Wikipedia*: <https://en.wikipedia.org/wiki/Emoticon>. Su *emoticon* e *emoji*, qui un parere dell'*Accademia della Crusca*: <http://www.accademiadellacrusca.it/it/lingua-italiana/consulenza-linguistica/domande-risposte/faccine-emoticon-smiley-emoji-maschili-femmi>.

⁵ La notizia qui: <http://blog.oxforddictionaries.com/2015/11/word-of-the-year-2015-emoji/>.

⁶ <https://www.moma.org/collection/works/196070?locale=en>.

L'uso dei pittogrammi varia da una cultura all'altra, da una lingua all'altra, così come diversa può essere l'immagine di superficie sulla base di ogni singolo sistema operativo,⁷ il che determina l'attenzione riservata alla varietà degli usi nelle analisi, in particolare per valutazioni di mercato e pubblicitarie.⁸ Nondimeno, proprio le costanti tendenze all'uniformità, manifestate a tutti i livelli, attestano l'importanza del sistema *emoji* come linguaggio che mira alla comprensione generale, posta la sostanziale qualità universalizzante riconosciuta al segno pittografico. Oltre alla condizione iconica di base, funge da elemento normalizzante l'acquisizione di un repertorio non ridotto di *emoji* da parte del *Consorzio Unicode*, che comporta l'uniformazione dei segni entro il sistema di codifica indipendentemente dai sistemi informatici e linguistici.⁹

La disponibilità di un comune repertorio standardizzato fornisce un'interessante occasione per l'indagine linguistica, per la possibilità di verificare l'effettiva portata "universale" degli *emoji* (e gli eventuali limiti di questa), ovvero la capacità di rappresentazione di concetti e idee da parte di tali segni iconici e/o simbolici in misura indipendente dalle lingue. In qualche modo, la declinazione linguistica degli *emoji* permette così di ripercorrere quelle fasi della storia delle scritture che riguardano le epoche pre-alfabetiche, soprattutto relative agli stadi ideografici e logografici. Rispetto

⁷ Come si trova in uno studio di Hannah Miller, presentato qui: <http://grouplens.org/blog/investigating-the-potential-for-miscommunication-using-emoji/>.

⁸ Per un quadro in tempo reale cfr. il sito *Emojitracker*, dedicato a *Twitter*: <http://emojitracker.com/>. Per le statistiche nazionali si veda il recente *Emoji report* a cura di *Swiftkey*: <https://blog.swiftkey.com/americans-love-skulls-brazilians-love-cats-swiftkey-emoji-meanings-report/>.

⁹ Il *Consorzio Unicode*, come da propria prassi, sta costantemente procedendo all'operazione di selezione e di codificazione di *emoji* con codici dello standard internazionale (<http://unicode.org/emoji/charts/full-emoji-list.html>).

Guida alla lettura

La pubblicazione in volume cartaceo ha comportato alcune scelte in merito alle chiavi e ai livelli di lettura, in un orizzonte diverso rispetto alla dimensione digitale, la quale resta comunque tuttora disponibile.¹ Innanzitutto, il volume comprende il testo a fronte, consentendo in tal modo una relazione visiva diretta e immediata fra testo originale e versione in *emoji*. Oltre a questo, abbiamo poi voluto prevedere la possibilità, per i lettori, di mettersi attivamente in gioco, provando a decifrare la traduzione sulla base delle regole morfosintattiche e del lessico. A tale scopo vengono forniti la *Grammatica* e il *Glossario*. L'elenco degli *emoji* è presentato nella versione *emoji* → *parola*, secondo l'ordine dei codici *Unicode*. Per cercare una parola occorre dunque individuare l'*emoji*, singolo o composto, nel testo, rintracciarlo nel *Glossario* e allo stesso tempo riconoscerne la funzione grammaticale per attribuirgli il significato compiuto. Leggere *Pinocchio in emojiitaliano* equivale insomma ad affrontare il testo con gli strumenti dedicati e col metodo condiviso. Un gioco linguistico e, più ancora, una sfida, quale sempre è ogni esercizio di traduzione.

Buona lettura!

¹ Istruzioni e regole di @emojitalianobot si trovano qui: <http://www.scritturebrevi.it/emojitalianobot/> e direttamente nella guida disponibile all'indirizzo del bot su *Telegram*: <https://telegram.me/emojitalianobot>.

CAPITOLO 1

Come andò che Maestro Ciliegia, falegname,
trovò un pezzo di legno che piangeva e rideva come un bambino.

– C’era una volta...

– Un re! – diranno subito i miei piccoli lettori.

– No, ragazzi, avete sbagliato. C’era una volta un pezzo di legno.

Non era un legno di lusso, ma un semplice pezzo da catasta, di quelli che d’inverno si mettono nelle stufe e nei caminetti per accendere il fuoco e per riscaldare le stanze.

Non so come andasse, ma il fatto gli è che un bel giorno questo pezzo di legno capitò nella bottega di un vecchio falegname, il quale aveva nome maestr’Antonio, se non che tutti lo chiamavano maestro Ciliegia, per via della punta del suo naso, che era sempre lustra e paonazza, come una ciliegia matura.

Appena maestro Ciliegia ebbe visto quel pezzo di legno, si rallegrò tutto; e dandosi una fregatina di mani per la contentezza, borbottò a mezza voce:

– Questo legno è capitato a tempo; voglio servirmene per fare una gamba di tavolino. –

Detto fatto, prese subito l’ascia arrotata per cominciare a levargli la scorza e a digrossarlo; ma quando fu lì per lasciare andare la prima asciata, rimase col braccio sospeso in aria, perchè sentì una vocina sottile sottile, che disse raccomandandosi:

📖 1

🤔!?' 🖱️ '有' ⏪ ⏩ 🎓 🛠️ 🍒, 🧑🎓 ' 🕵️ ⏪ 1 🔧 ⏩ 📖 ↻
' 🤔 ⏪ + ' 😂 ⏪ ⏩ 1 🤖.

“🖱️ '有' 🕒 🔪...”

“1 🎂!” 🧑🎓 📖 ⏩ i ' 🗣️ ⏩.

🧑, 🧑🎓, ✖️! 🖱️ '有' 🕒 🔪 1 🔧 ⏩ 📖.

🖱️ 🧑 '有' ⏪ 1 📖 💎, 🖱️ ⏪ ⏪ 1 🔧 ⏩ 📖 NG, 🖱️
⏩ 📖 🔧 ⏩ 📖 ↻ ⏩ ⏩ 🕒 ❄️ 🖱️ 🌱 ↻ 🔥 🔥 + ↻ 🏭 🏭 ⏩ 🔥
🔥 + ⏩ 🌞 🏠 🏠.

i 🤔 🤔!?' 🕒 ⏪, 🖱️ 🖱️ ' 🕒 ⏪ ⏩ 1 🔄 🖱️ 🔧 ⏩ 📖
' 🏠 🖱️ ⏪ ↻ 🏠 🛠️ ⏩ 1 🧑🎓 🤔, ↻ ' 🖱️ ⏪ 🎓 🛠️ A, 🖱️
🗣️ 100 ' 🗣️ 🖱️ ⏪ ⏩ 🎓 🛠️ 🍒, ⏪ ▲ ⏩ 🔔 ⏩ ⏩ ↻ '有' ⏪
🕒 100 🌞 + 🚫 TOP ⏪ ⏪ 1 🍒 ⏩.

→ 🎓 🛠️ 🍒 ' 🗣️ ⏪ 🖱️ 🔧 ⏩ 📖, 🧑 ' 😊 100 ⏪; + ' 🖱️ ⏪ ⏩
😊, 🧑 ' 🗣️ ⏪ 🗣️ 🗣️:

“🖱️ 📖 ' 🏠 🖱️ ⏪ 🕒 🙌; i ' 🙌!!! ' 🔧 ⏩ 🔧 1 🥾 ⏩
🏯 🤖.”

→ 📖 ✓ 🎓 🛠️ 🍒 ' 🗣️ ⏪ SOON 🔪 ⚙️ ⏩ 🎬 📖 📖 🔥 + ' 🔪 ⏩ 🔧
⏩ 📖; 🖱️ → 🧑 ' 🎬 🗣️ ⏪ FREE 🖱️ 🔪 🎬 🧑 ' 🗣️ ⏪ 🗣️
⏩ 🗣️ ⏩ 🗣️ ⏪ 🗣️ ⏪ 1 🗣️ 🗣️ 🕸️ 🕸️, ↻ 🗣️ ⏪ 🙌 100 ⏩:

– Non mi picchiar tanto forte! –

Figuratevi come rimase quel buon vecchio di maestro Ciliegia!

Girò gli occhi smarriti intorno alla stanza per vedere di dove mai poteva essere uscita quella vocina, e non vide nessuno! Guardò sotto il banco, e nessuno: guardò dentro un armadio che stava sempre chiuso, e nessuno; guardò nel corbello dei trucioli e della segatura, e nessuno; aprì l'uscio di bottega per dare un'occhiata anche sulla strada, e nessuno. O dunque?...

– Ho capito; – disse allora ridendo e grattandosi la parrucca – si vede che quella vocina me la son figurata io. Rimettiamoci a lavorare. –

E ripresa l'ascia in mano, tirò giù un solennissimo colpo sul pezzo di legno.

– Ohi! tu m'hai fatto male! – gridò rammaricandosi la solita vocina.

Questa volta maestro Ciliegia restò di stucco, cogli occhi fuori del capo per la paura, colla bocca spalancata e colla lingua giù ciondoloni fino al mento, come un mascherone da fontana.

Appena riebbe l'uso della parola, cominciò a dire tremando e balbettando dallo spavento:

– Ma di dove sarà uscita questa vocina che ha detto ohi?... Eppure qui non c'è anima viva. Che sia per caso questo pezzo di legno che abbia imparato a piangere e a lamentarsi come un bambino? Io non lo posso credere. Questo legno eccolo qui; è un pezzo di legno da caminetto, come tutti gli altri, e a

Capitolo 1

“👉 👤 ' ! 👊 i 📊 TOP 🏆 👈 !”

👉 👉 ' ! 🎬 🤔 !? 👈 😊 ❤️ 🎓 🔧 🍒 ' 😨 👈 !

👤 ' 👁️ 👁️ 👈 😨 😨 👁️ 👁️ 🏠 ➡️ 👈 !? 👈 📣 👤 ' ↕️ 👈 ,
+ 👈 👤 ' 👁️ 👁️ 👈 👤 ❌ ! 👈 ' 👁️ 👁️ 👈 🎵 🏯 , + 👤 ❌ ; 👤
' 👁️ 👈 👈 📄 1 📄 📄 🔄 ' 有 👈 🕒 100 🔒 , + 👤 ❌ ; 👤
' 👁️ 👈 👈 🔄 🗑️ 🔄 🔄 + ➡️ 📄 ? 📄 , + 👤 ❌ ; 👤
' 🔒 👈 📄 ➡️ 🏠 🔧 ➡️ 👈 VS 🏡 , + 👤 ❌ 😨 !? ? ...

“ i ' 💡 👈 ” ; 👈 ' 👤 = 👈 ✓ ' 😊 👈 + ' 🤔 👈 👤 , “ 😨 i
' 🎬 👈 👈 👈 📣 👤 . i i ' ! 🎬 BACK ' 🙌 🔧 .”

+ , 🙌 BACK 👈 🗡️ 📎 🙌 , 👈 ' 👊 TOP 👈 ↕️ 📄 ➡️ 📄 .

“ 😨 ! , 👈 ' ➡️ 😨 👈 ➡️ i ! ” 📣 👈 ⏪ ' 👤 = 📣 👈 ' 😨 👈 .

👤 🔄 🎓 🔧 🍒 ' 😨 👈 , 📎 😨 👈 🙌 , 📎 😨 + 📎 📄 🙌 🙌
👈 😨 , ↔️ 1 📄 ➡️ 📄 .

→ SOON 🎓 🔧 🍒 ' 🎬 BACK ' 👤 = , 👈 ' 🎬 👈 ' 👤 = 🌿 👈 + ' 🗨️ 📄 👈 👈
🙌 :

“ 😨 👈 !? 🙌 📣 👈 ' 📄 👈 ' 👤 = 👈 😨 ? ... 👤 👤 ❌ 100
' 有 🙌 📄 🙌 📄 ➡️ 📄 ' 🏢 👈 ' 😨 + ' 😨 ↔️ 1 👤 ? i 👤
' 🏆 ' 🎬 🙌 📄 ' 有 🙌 ; 👈 ' 有 1 📄 ➡️ 📄 ➡️ 📄 , ↔️ 100 100
' 📄 ➡️ 📄 ➡️ 📄 +

buttarlo sul fuoco, c'è da far bollire una pentola di fagioli.... O dunque? Che ci sia nascosto dentro qualcuno! Se c'è nascosto qualcuno, tanto peggio per lui. Ora l'accomodo io! –

E così dicendo, agguantò con tutt'e due le mani quel povero pezzo di legno, e si pose a sbatacchiarlo senza carità contro le pareti della stanza.

Poi si messe in ascolto, per sentire se c'era qualche vocina che si lamentasse. Aspettò due minuti, e nulla; cinque minuti, e nulla; dieci minuti, e nulla!

– Ho capito – disse allora sforzandosi di ridere e arruffandosi la parrucca – si vede che quella vocina che ha detto ohi, me la son figurata io! Rimettiamoci a lavorare. –

E perchè gli era entrato addosso una gran paura, si provò a canterellare per farsi un po' di coraggio.

Intanto, posata da una parte l'ascia, prese in mano la piolla, per piollare e tirare a pulimento il pezzo di legno; ma nel mentre che lo piollava in su e in giù, sentì la solita vocina che gli disse ridendo:

– Smetti! tu mi fai il pizzicorino sul corpo! –

Questa volta il povero maestro Ciliegia cadde giù come fulminato. Quando riaprì gli occhi, si trovò seduto per terra.

Il suo viso pareva trasfigurito, e perfino la punta del naso, di paonazza come era quasi sempre, gli era diventata turchina dalla gran paura.

Capitolo 1

👤 ⬅️ ↶ 🔥, i '💪' ⬅️ 🔪 🔪 1 🍲 ... 🤔!?'? 🤔 👤 '👤' ↶
🔴! 🎲 👤 '👤' 🙅, ⚠️ ▶️ 👤. ✓ i '👊' 👤!"

+ '👤' ⬅️ ✓, 👤 '👊' ⬅️ 📎 🙅 👉 🔪 ▶️ 📱 🤔, + '🎬' ⬅️
'👊' 🔔 👤 '💪' ⬆️ TOP ⬅️ VS 🖼️ 🖼️ ▶️ 📱 🏠.

▶️ 👤 '🎬' ⬅️ '💡', ↗️ '💡' 🎲 👉 '有' ⬅️ 👤 🔊 🗣️ ⏪ '😞' ⬅️. 👤
'⏸️' ⬅️ 2 🕒 🕒 + ✖️, 5 🕒 🕒, + ✖️, 10 🕒 🕒, + ✖️!

“i '💡' ⬅️”, 👤 '👤' ⬅️ ✓ '👤' ⬅️ '👤' ⬅️ + '👤' ⬅️ 👤. “🤔 i
'🎬' ⬅️ 👉 🔊 🗣️ ⏪ '👤' ⬅️ '😞'! [i i] '!' 🎬 BACK ▶️ '👤' 🔧.”

+ ⬅️ 🎓 🔧 🍒 '有' 📎 ⬅️ ↶ 📧 1 🙅 ⬆️ TOP, 👤 '📊' ⬅️ '👤' 🔪 🗣️
⬆️ '▶️' 🦁 👉 🕒 🗣️.










→ SOON, 🌱 ⬅️ 🔪 📱, 👤 '👊' ⬅️ 🔪, ↗️ 🔪 + '👤' ↶ 🔪 ▶️ 📱;
👉 SOON 👤 '👤' ⬅️ ↕, 👤 '💡' ⬅️ 🔊 🗣️ ⏪ ⏪ '👤' ⬅️ ▶️ 👤
'😄' ⬅️:

“👉 '!' END! 👉 '👏' 😄 ↶ 🎩!”





👉 🔄 🎓 🔧 🍒 🤔 '📊' ⬅️ ▼ ↕ ⚡ ⬅️. → 👤 '🔒' ⬅️ BACK
👁️ 👁️, 👤 '有' ⬅️ 🚗 ↶ ✨.



😞 ▶️ 👤 '有' ⬅️ ⬅️, + 👉 + ▲ ▶️ 🔔, ⏪ ⏪ '有' ⬅️ ~
🕒 100 📱 TOP, 📱 ⬅️ 🔑 ▶️ 🙅 TOP.


1 Regole generali

1. L'ordine di lettura è da sinistra a destra.
2. L'ordine sintattico di base è Soggetto Verbo Oggetto:
   = io mangio la polenta.
3. La frase passiva viene trasformata in attiva per rispettare l'ordine di base.
4. Il soggetto va sempre espresso.
5. I due simboli \lfloor e \rfloor delimitano, a sinistra e a destra, i segni composti: \lfloor   \rfloor = bottega, \rfloor   \rfloor = tornare. In generale è delimitata da questi simboli ogni sequenza di segni (*emoji* e/o diacritici) il cui significato si definisce sinteticamente dalla sequenza stessa.
6. Nei segni composti il determinato precede il determinante: \lfloor   \rfloor = bottega (“casa degli attrezzi”).
7. La punteggiatura del testo originale è conservata.


2 Regole degli articoli




1. L'articolo determinativo viene omesso:  = la casa.
2. L'articolo indeterminativo viene indicato con  prima del sostantivo:   = una casa.

  → ricordare, riavere alla mente, tenere a mente, rammentare, ricordare che, ricordare di.

 → buio.


 → bianco, candido.



 → quasi, stare per, mezzo, fare l'atto di, stare lì lì per.

   → per il solito, di solito.


  → moribondo.

  → sul far del giorno.


 → segno, segnare, rovinare, scarabocchio.


  → rovinato.


  → scarabocchio d'inchiostro.


 → capriccioso, pazzo, gioco, matto, capriccio, fare di capriccio, facile.


  **TOP** → facilissimo.



 → libero, liberare, lasciare andare.


 → altro, notizia, prossimo, dipoi, dopo, daccapo, nuovo, primo, di più, in più.


 → no good, scadente, senza valore, non buono, falso, semplice, da catasta, poco buono, secco, avanzato, muffito, miserabile, cattivo.


 → perbene, bene, distinto, adatto, per bene.


 → aiutare, aiuto, servire, aiutarsi, giovare, fare comodo, essere utile, bastone, volerci, dare aiuto.



  → salvare, salvo, risparmiare, grazia, perdonare, perdonare a.



 → avanti!, tirare su.

 → contro, verso, contrastare, per, in cambio di, davanti a, dietro a, su, dinanzi, il contrario, addosso a, attraverso.

 → accanto, vicino, di dietro, in disparte, avvicinarsi, da una parte.

 → essere, farsi trovare.

  → sembrare, parere, somigliare, somigliare a.

  → sapere, essere capace, essere capace di.

Glossario

- essere sul punto di.
- passarsela bene, stare bene, andare a genio.
- piacere, garbare.
- reggersi in piedi, tenersi ritto, essere alzato, reggersi ritto, stare ritto.
- avere.
- mancare, essere privo di, essere senza.
- affare, un fatto, fatto.
- mattina, spuntare del giorno, allo spuntare del giorno, alba, baluginare il giorno.
- sera, serata, tramonto.
- alba, mattina.
- cielo, multicolore, di mille colori, colorato, colore.
- mare, affogato, catinellata.
- affogare, affogato.
- brace, carbone, da carbone.
- notte, notturno, nottata, di notte.
- buona notte, buona notte.
- anno.
- dondolare, dondolarsi.
- scaldare, riscaldare.
- asciugare, asciugarsi, rasciugare.
- lampante, rilucere.
- speranza, sperare.
- piovere.
- neve, nevicare.
- violento, furia, furioso, strapazzone, levarsi.
- polvere.
- fiato, sospiro, fiatare, sospirare, soffiare, respiro.
- fischiare.
- sospirone.
- pinocchio.
- Pinocchio.
- Pinocchio.
- albero, pino, pianta.
- bosco.

👹 → brutto.

👹^{TOP} → spaventoso, orribile.

👹 → omaccio, drammatico, orco, Orco.

👹🔥 → Mangiafoco, Mangiafuoco.

👻 → ombra, fantasma, incappato, imbacuccato.

🤖 → strano.

😡 → infuriarsi, cattivo, imbroglione, sciagurato, abbindolare.

😡👤👣 → persecutore.

😡🔪 → assassino.

💀 → rantoloso.

👤 → stare a vedere che.

👱 → parrucca.

👱 → elegante, salamelecco, pavoneggiarsi.

💅 → unghia.

👱 → fronte, pettinarsi.

👱 → tentennare il capo, pettinarsi.

👱 → capelli.

💋 → labbra.

💌 → sentire in animo, entrare in animo, animo, anima, dentro di sé, buon cuore.

💎 → prezioso, di lusso, lussuoso, brillante, duro.

💎💎 → di brillanti.

💎^{TOP} → durissimo.

❤️ → amore, sensibilità.

❤️🔄💪 → per amore o per forza.

❤️ → intenerirsi, commovente, cuore grosso dalla passione, commosso.

💖 → caro, affetto, affettuoso, consolazione.

👉❤️ → buono, onesto, caritatevole, umano, bene.

💡 → capire, idea, luce, trovare, ideare, ingegnarsi, avere idea, pensare di, lume, intendere.


💡🏐 → biancheggiare.


💡^{TOP} → geniale, di genio, mangiare la foglia.

🔥 → scorza, crosta, guscio,

 → maligno.

 → strizzare l'occhio.


 → bravo, contentarsi, contentarsi di, accontentarsi, accontentarsi di.

 → appetito, saporito, acquolina in bocca, avere l'acquolina in bocca, appetitoso, avere fame, voglia, voglia di, abboccato, venire l'acquolina in bocca, avere appetito.

   → fame, gran fame.


    → fame da tagliarsi col coltello.


 → tranquillo, gongolante.


 → passione.


 → volto, faccia, viso, gote.


 → chiudere gli occhi.

 → storcere la bocca, avere noia, avere noia di.


 → stanco, stanchezza, non poter soffrire.



 → malinconico, vergognoso, ritegno, vergogna, vergognarsi, melanconico.

 → brrr.


 → baciare, dare un bacio, bacio.



 → baciare.


 → cacciare la lingua, insolente, cacciare fuori tutta la lingua, birichino.


  → bere.


 → scherzare.

 → impertinente, canzonare, impertinenza, schizzinoso, smorfia, derisorio, riso canzonatore, sghignazzare, pigliarsi gioco di, schizzinoso di palato.

  → sbertucciare, mancare di rispetto, mancare di rispetto a.

 → commiserevole, pietoso, patire, in stato compassionevole, peccato, perdersi d'animo.

 → spietato, minaccioso, accalorarsi, accalorato, burbero, duro, severo, risentito, fare il burbero.

 → rabbia, rabbioso, bizza, arrabbiato, infuriato, stiz-

Indice

Tradurre <i>Pinocchio</i> in <i>Emojitaliano</i>	
di FRANCESCA CHIUSAROLI	pag. 5
<i>Emoji e dove trovarli</i>	» 6
<i>Emojitaliano: il lessico</i>	» 10
<i>Emojitaliano: la grammatica</i>	» 12
<i>A margine</i>	» 14
<i>Attribuzioni e ringraziamenti</i>	» 15
Riferimenti bibliografici	» 19
Guida alla lettura	» 23
PINOCCHIO in Emojitaliano	
(Con il testo a fronte dell'originale di Carlo Collodi	
<i>La storia di un burattino</i>)	
di FRANCESCA CHIUSAROLI, JOHANNA MONTI,	
FEDERICO SANGATI	
Capitolo I	» 26
Capitolo II	» 32
Capitolo III	» 40
Capitolo IV	» 50
Capitolo V	» 56
Capitolo VI	» 62
Capitolo VII	» 66
Capitolo VIII	» 74
Capitolo IX	» 82
Capitolo X	» 88
Capitolo XI	» 94
Capitolo XII	» 102
Capitolo XIII	» 114
Capitolo XIV	» 122
Capitolo XV	» 130
Grammatica	» 139
Glossario	» 147